



CORTE  
DEI CONTI  
EUROPEA

IT

## Discorso

Bruxelles, 28 settembre 2017

# Discorso di Klaus-Heiner Lehne, Presidente della Corte dei conti europea

Presentazione della relazione annuale della Corte dei conti europea sull'esercizio 2016  
alla commissione per il controllo dei bilanci (CONT) del Parlamento europeo

In caso di discrepanze, fa fede il discorso effettivamente pronunciato.

## ECA Press

Mark Rogerson – Portavoce

Tel.: (+352) 4398 47063

Cell.: (+352) 691 55 30 63

Damijan Fišer – Addetto stampa

Tel.: (+352) 4398 45410

Cell.: (+352) 621 55 22 24

12, rue Alcide De Gasperi – L-1615 Luxembourg

E-mail: [press@eca.europa.eu](mailto:press@eca.europa.eu)

@EUAuditors

Youtube: [EUAuditors](https://www.youtube.com/EUAuditors)

[eca.europa.eu](http://eca.europa.eu)

Signora Presidente,  
Vice-Presidente Oettinger,  
Onorevoli deputate e onorevoli deputati al Parlamento europeo,

Quest'anno ricorre il 40° anniversario della Corte dei conti europea. Negli ultimi quarant'anni, la situazione politica, finanziaria ed economica dell'Unione europea è mutata radicalmente. E le sfide più recenti appaiono più grandi di sempre: la crisi economica e finanziaria, i flussi migratori senza precedenti, i cambiamenti climatici ed il terrorismo. Alcuni vedono persino nell'UE il cavallo di Troia della globalizzazione anziché un percorso riuscito di mantenimento e consolidamento di pace e prosperità.

Tutte queste preoccupazioni hanno messo alla prova la fiducia dei nostri cittadini nelle istituzioni nazionali ed europee, e noi che lavoriamo in queste istituzioni dobbiamo reagire e non venir meno alle aspettative, ognuno nel rispettivo ambito di competenza. A tal proposito, sono lieto di poter recare buone notizie.

La Corte ha constatato che i conti dell'UE per l'esercizio 2016 forniscono un'immagine fedele e veritiera, ed ha formulato un giudizio positivo sulla loro affidabilità, come avviene ogni anno dal 2007. Nelle entrate 2016 non vi sono stati errori rilevanti. Ma, al di là di tutto, vi è stato un **sostenuto miglioramento** nel livello di errore stimato per i pagamenti effettuati a valere sul bilancio dell'UE. Per circa la metà della spesa controllata dalla Corte nel 2016, il livello di errore si situa al disotto della soglia di rilevanza del 2 %.

Riguardo ai pagamenti 2016, la Corte non ha quindi emesso un giudizio negativo, bensì un **giudizio con rilievi**. È la **prima volta** che ciò accade da quando la Corte ha iniziato a rilasciare, nel 1994, una dichiarazione di affidabilità; ciò rispecchia un **importante miglioramento** nella spesa dell'UE.

Per essere un po' più specifici: nel 2016 il livello di errore nell'insieme della spesa UE è stato stimato al 3,1 %, contro il 3,8 % del 2015 e il 4,4 % del 2014.

I "pagamenti per diritti acquisiti", legati al soddisfacimento di condizioni specifiche, hanno costituito il 49 % circa della spesa dell'UE e presentavano livelli di errore inferiori al 2 %. Detti pagamenti comprendono gli aiuti diretti agli agricoltori, borse di studio per studenti e ricercatori e spese per il personale. Il livello di errore stimato per le rubriche "Risorse naturali: Sostegno al mercato e aiuti diretti" e "Amministrazione" è stato, rispettivamente, dell'1,7 % e dello 0,2 %.

Livelli di errore più elevati sono stati invece riscontrati nei "pagamenti sotto forma di rimborsi". Il livello di errore stimato per la rubrica "Coesione economica, sociale e territoriale" è stato del 4,8 %, mentre per la rubrica "Risorse naturali: Sviluppo rurale, ambiente, azione per il clima e pesca" è stato del 4,9 %.

Le azioni intraprese dagli Stati membri e dalla Commissione hanno ridotto il livello di errore globale stimato, ma la Corte ha constatato che erano disponibili informazioni sufficienti per prevenire **ulteriormente**, o individuare e correggere, molti errori. A giudizio della Corte, ne consegue che non vi è alcuna necessità di controlli aggiuntivi; ma i controlli esistenti devono essere espletati in maniera adeguata.

Vi metto in guardia: i pagamenti totali che l'UE si è impegnata ad eseguire a valere sui bilanci futuri hanno raggiunto nel 2016 i 238,8 miliardi di euro, il livello più elevato mai registrato. **Liquidare questi arretrati** e impedire che se ne creino altri dovrebbe costituire una priorità, avendo a mente la pianificazione della spesa dell'UE per il periodo successivo al 2020.

Ho detto all'inizio che tutti noi abbiamo un importantissimo ruolo da svolgere nel rafforzare la fiducia dei nostri cittadini nelle istituzioni nazionali ed europee. In questo contesto, è importante per i cittadini sapere che i fondi pubblici vengono spesi nel rispetto della normativa.

I nostri cittadini possono aver fiducia nella gestione finanziaria dell'UE solo se hanno la certezza, insieme ai loro rappresentanti, che le norme applicabili vengono rispettate. La dichiarazione di affidabilità che la Corte formula sull'affidabilità dei conti dell'UE e sulla legittimità e regolarità delle operazioni che ne sono alla base ha contribuito a notevoli miglioramenti per quanto concerne il rispetto delle norme dell'UE.

Ma, cosa ugualmente importante, o forse persino più importante, le persone vogliono sapere **cosa hanno ottenuto con il loro danaro**. È stato sensato costruire una data strada o un dato aeroporto in un dato luogo? Sono stati effettivamente ottenuti posti di lavoro e crescita? I fondi sono stati spesi in modo avveduto? Per rispondere a tali domande, la Corte sta sempre più dirigendo la propria attenzione sulla **performance**. Vogliamo contribuire a far sì che i soldi dei contribuenti siano spesi ottenendo i maggiori benefici possibili.

A tal fine, occorre spostare parimenti il fulcro del lavoro di audit della Corte. La Corte deve essere in grado di pubblicare il giusto prodotto di audit nel momento giusto al fine di fare il miglior uso possibile del potere di *moral suasion* che le è riconosciuto. Il lavoro di audit e le attività di intervento devono procedere di pari passo. Quindi, per continuare ad assolvere la propria missione e rispondere alle attuali preoccupazioni dei nostri cittadini, da ora in poi la Corte introdurrà **importanti cambiamenti** nel modo in cui controlla il bilancio dell'UE.

Per molti settori del bilancio dell'UE, i sistemi di controllo intesi a prevenire, o a rilevare e correggere, gli errori sono stati notevolmente migliorati negli ultimi anni. Ciò fornisce alla Corte l'opportunità di gettare un nuovo sguardo sulla dichiarazione di affidabilità; la Corte si aspetta di poter **far maggior affidamento su detti sistemi** in futuro per quanto concerne la regolarità della spesa. Questo approccio consentirà di individuare più facilmente le carenze residue. Aiuterà inoltre la Corte a promuovere il rispetto dell'obbligo di rendiconto e a migliorare ulteriormente la gestione delle finanze dell'UE.

Al contempo, la Corte si occuperà di effettive questioni di performance, quali il conseguimento dei risultati e dell'impatto attesi e il modo in cui le attività dell'UE incidono sulla vita quotidiana delle persone. Valuterà se l'intervento a livello dell'UE fosse il modo migliore per ottenere l'esito desiderato. E riferirà su tutto ciò in modo equilibrato, riconoscendo i **traguardi raggiunti** e tenendo conto dei **limiti**.

Alla Corte dei conti europea, non vogliamo unicamente migliorare il modo in cui opera l'UE. Vogliamo aiutare i nostri cittadini a comprendere meglio come opera l'UE.

La Corte ha già compiuto passi importanti in questa direzione lo scorso anno. Ha reso disponibile un cospicuo numero di **relazioni di audit** su questioni fondamentali, tra cui l'occupazione giovanile, la crisi dei rifugiati e il sistema basato sui punti di crisi (*hotspot approach*), l'energia e i cambiamenti climatici.

In aggiunta, ha pubblicato **documenti di riflessione**: ad esempio, sul riesame intermedio dell'attuale quadro finanziario pluriennale. Ha pubblicato **pareri** in merito a proposte legislative aventi un impatto sulla gestione finanziaria dell'UE e ha prodotto documenti analitici su tematiche più generali, sulla scorta delle ricerche condotte nonché dell'esperienza maturata.

Nei prossimi decenni, la Corte continuerà a svolgere la propria funzione di custode delle finanze dell'UE e degli interessi dei nostri cittadini. Continuerà a fare sentire la propria **voce indipendente**, evidenziando ciò che funziona bene e facendo luce su scomode verità quando le cose non funzionano. E, in un mondo caratterizzato da diffusa disinformazione e manipolazione dei dati, la Corte dei conti europea continuerà a fornire informazioni attendibili e imparziali.

Signore e signori, in questo mondo incerto, sempre più autoreferenziale, vi esorto a portare avanti, tutti insieme, un **programma positivo** per l'Unione europea negli anni a venire.

Facciamo sì, insieme, nel corso di ogni fase del ciclo legislativo e di bilancio, che **l'UE possa ottenere risultati** in modo efficiente riguardo a **ciò che conta** per i cittadini.

Vi ringrazio per la vostra attenzione e sono ora lieto di confrontarmi con voi.